

TOTOCALCIO

1 ASCOLI-TARANTO	2-1
X AVELLINO-REGGINA	1-1
1 BRESCIA-LUCCHESI	2-1
1 COSENZA-ANCONA	2-1
X FOGGIA-PESCARA	3-3
X VERONA-SALERNITANA	0-0
X MESSINA-UDINESE	2-2
X MODENA-CREMONESE	0-0
1 PADOVA-BARLETTA	4-3
2 TRIESTINA-REGGINA	2-3
X TRENTO-MONZA	1-1
X CASARANO-PALERMO	1-1
1 MOLFETTA-TERAMO	1-0

MONTEPREMI	L. 14 642 829 480
QUOTE AI 489 +13	L. 14 257 000
AI 7 489 +12	L. 511 700

SPORT

L'Unità



Tennis, Courier batte Agassi a Parigi in un Roland Garros tutto americano

Racchette Usa sotto l'Arco di Trionfo

A PAGINA 28



Il Giro d'Italia con Chioccioli in rosa entra nell'ultima tremenda settimana

Per Bugno ultimo appello sulle montagne

A PAGINA 27



Ancora giorni burrascosi in azzurro dopo il licenziamento annunciato del ct da parte del presidente Matarrese. Vicini replica a muso duro: «Non me ne vado, da mesi ce l'ha con me». E oggi si parte per la Svezia

Commedia all'italiana

La nazionale si è radunata a Varese ma a tenere banco è stato il «caso» di sempre l'ennesima replica di Vicini all'ennesimo attacco (del giorno prima) di Matarrese. Uno non si vuole dimettere, l'altro non vuole licenziare sperando nelle altrui «spontanee» dimissioni. Intanto oggi la squadra parte per la Svezia, dove mercoledì, nella prima partita del quadrangolare, affronterà la Danimarca.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

VARESE. La Nazionale dai mille tormenti parte oggi per Malmoe: l'aspetto è impegnativo tomo quadrangolare con Danimarca, Svezia e Urss, quest'ultima nostra rivale in un girone di qualificazione ai campionati europei che appare ormai compromesso. La collocazione temporale di questa manifestazione non avrebbe potuto essere più inutile e beffarda. Gli azzurri sono appena usciti con le ossa rotte dalla trasferta a Oslo (1-2 con la Norvegia) e in attesa di uscire, definitivamente anche dalla corsa agli Europei '92, questione di pochi mesi, vivono una fase di transizione drammatica o ridicola, a seconda del punto di vista.

Il commissario tecnico, Azeleglio Vicini, ha un contratto fino al giugno dell'anno prossimo e non intende dimettersi prima del tempo, malgrado l'ostilità non più strisciante ma, è proprio il caso di dirlo, «urlata», del presidente federale Matarrese. Il deputato barese da mesi non vede l'ora di disfarsi del suo città, per rimpiazzarlo con Arigo Sacchi, ormai un disoccupato di lusso dopo aver terminato la sua gloriosa parentesi sulla panchina rossoneri. Senonché Matarrese, dopo aver minacciato di realizzare il proposito con una decisione drastica, si è messo a temporeggiare stuzzicando quotidianamente quello che è ormai il suo nemico all'interno della stessa Federazione. Fra ieri e sabato, si è avuta l'ultima puntata del tormentone: il presidente ha accusato la nazionale (cioè Vicini) di essere allo sbando e di non avere un gioco, estendendo la volontà di cambiare radicalmente la scelta del città in futuro, non più uomini provenienti dal settore tecnico federale ma prelevati da squadre di club, a costo di non badare a spese. È il caso, appunto, di Arigo Sacchi, plurivincitore sulla panchina del Milan, un allenatore che viaggia su «caches» annuali favolosi, oltre un miliardo di lire, più del doppio della cifra, comunque non trascurabile, che viene corrisposta oggi a Vicini.

Roma, Coppa e botte di fine stagione

Albo d'oro Coppa Italia

- 1922 : Vado
- 1935-36: Torino
- 1936-37: Genoa
- 1937-38: Juventus
- 1938-39: Ambros Inter
- 1939-40: Fiorentina
- 1940-41: Venezia
- 1941-42: Juventus
- 1942-43: Torino
- 1958 : Lazio
- 1958-59: Juventus
- 1959-60: Juventus
- 1960-61: Fiorentina
- 1961-62: Napoli
- 1962-63: Atalanta
- 1963-64: Roma
- 1964-65: Juventus
- 1965-66: Fiorentina
- 1966-67: Milan
- 1967-68: Torino
- 1968-69: Roma
- 1969-70: Bologna
- 1970-71: Torino
- 1971-72: Milan
- 1972-73: Milan
- 1973-74: Bologna
- 1974-75: Fiorentina
- 1975-76: Napoli
- 1976-77: Milan
- 1977-78: Inter
- 1978-79: Juventus
- 1979-80: Roma
- 1980-81: Roma
- 1981-82: Inter
- 1982-83: Juventus
- 1983-84: Roma
- 1984-85: Sampdoria
- 1985-86: Roma
- 1986-87: Napoli
- 1987-88: Sampdoria
- 1988-89: Sampdoria
- 1989-90: Juventus
- 1990-91: Roma.

Teppismo in cattedra nella ultima giornata calcistica 90-91. A Genova, la finale di ritorno della Coppa Italia ha avuto un contorno di incidenti, prima, durante e dopo la partita. Un ferito grave, un arresto, diversi contusi. L'altra faccia della giornata è stata la festa dello scudetto sampdoriano con protagonista il tifoso-Vip per eccellenza della squadra neocampione d'Italia, Paolo Villaggio.

STEFANO BOLDRINI

GENOVA. Festa e lacrime, nella giornata che chiude la stagione calcistica, assegna la Coppa Italia alla Roma e celebra, con la kermesse ai «Carlini», un soffio da Marassi, lo storico scudetto della Sampdoria. Le lacrime sono quelle di chi era venuto per assistere ad una partita di football e si è trovato invece coinvolto nella gazzarra scatenata davanti allo stadio mezz'ora prima della partita, dai tifosi romanisti il bilancio del lancio di sassi e bottiglie un feroce grave con la festa spaccata, diversi contusi decine di auto danneggiate, cinque fermi un arresto Questo fuori dal «Ferraris» dentro, prima, durante e dopo, la follia pallonara ha regalato immagini disgustose. Paura, tanta, all'inizio del match quando fra gli ultra romanisti, sistemati nella parte della curva nord, e quelli doriano, sono volati oggetti e razzi, che hanno dato vita a piccoli incendi, fortunatamente domati.

A PAGINA 25



Tradizionale giro di campo con la Coppa per i giocatori della Roma. A sinistra, Azeleglio Vicini. In alto a destra, Jim Courier. A destra, la maglia rosa Chioccioli con Ballerini primo nella tappa di ieri

Vecchio calcio, nuove regole

Ci sono voluti i campionati del mondo più brutti di sempre (quelli giocati in casa nostra per capirci) per smuovere l'istituto che governa il calcio, lo sport conservatore per eccellenza. La notizia: l'International Board, una specie di «Camera dei Lords» del mondo del pallone - è l'unico organismo che ha la facoltà di imporre cambiamenti delle regole del calcio - ha approvato un bel pacchetto di novità. E così, dal 25 luglio prossimo il giocatore che sparerà sostituendosi al portiere il pallone che sta entrando in porta non solo subirà l'inevitabile calcio di rigore ma verrà mandato difilato negli spogliatoi. Anche fuori dall'area di rigore, espulsione (e non più solo ammonizione) per chi fermerà con la mano un'opportunità-gol. Qual grossi in vista anche per i portieri cartellino rosso sicuro (oltre all'ovvio penalty) se s

Il centenario «International Board», l'organismo che è un po' il sceriffo del calcio, ha varato alcune novità per cercare di rendere più frizzante il gioco più bello (e più conservatore) del mondo. Un'improvvisa rivoluzione? Non sembra: se i mondiali Usa del '94 saranno noiosi come Italia '90, ogni speranza di lanciare sul mercato americano il «prodotto pallone» dovrà essere abbandonata per sempre.

ROBERTO GIOVANNINI

manda per le terre in area di rigore l'attaccante lanciato verso la rete, ed espulsione del numero uno con annesso calcio di punizione se si tocca la palla con le mani fuon dall'area.

Italia '90 ce la ricordiamo tutti a parte poche belle partite, tutto quel che viene in mente sono le barriere umane di cinque o sei terzini, rocciosi scarpioni incollati addosso a spauriti attaccanti, confronti

vicini di tatticismi quanto noiosi e inguardabili. Germania e Argentina non è stata una partita di calcio, così come non lo è stata l'orrenda finale di Coppa Campioni tra Stella Rossa Belgrado e Olympique Marsiglia. I decani dell'International Board riuniti a Belfast, sospinti dall'implacabile segretario generale della Fifa Joseph Blatter, le loro novità più che in nome del bel gioco devono averle pensate in vista dei prossimi Mondiali del 1994 negli Stati Uniti. Dopo il bagno colossale degli anni '70 del «soccer» made in Usa, i mondiali americani rischiano di essere l'ultima occasione per lanciare sul mercato americano il prodotto calcio. E così com'è, il «gioco più bello del mondo» forse potrà piacere solo alle minoranze ispaniche, che disgraziatamente non hanno una lira, non certo alla «middle class» bianca né ai venditori di spazi pubblicitari dei grandi «networks» televisivi. E non a caso si è allora deciso di avvicinare il nostro calcio al football con la palla ovale, permettendo di schierare in panchina ben undici riserve, e per smentire altre innovazioni, nei mondiali «under 17» che si giocheranno in Italia ad agosto sarà abolito il fuorigioco entro i 18 metri dal fondo, e dopo un retropassaggio il portiere non potrà toccare la palla con le mani. Basterà?

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 10	VENERDI 14
● CICLISMO Giro d'Italia, 15ª tappa Morbegno-Aprica.	● CICLISMO Giro d'Italia, 19ª tappa Castellfranco-Brescia
MARTEDI 11	● PALLAVOLO World League a Roma, Italia-Corea del Sud
● CICLISMO Giro d'Italia 16ª tappa Tirano-Selva	● CALCIO In Messico Leon-Juventus (amichevole)
● ATLETICA Campionati italiani a Torino	SABATO 15
MERCOLEDI 12	● CICLISMO Giro d'Italia, 20ª tappa Broni-Casteggio
● CICLISMO Giro d'Italia 17ª tappa Selva-Pordoi	DOMENICA 16
● CALCIO Torneo in Svezia Italia-Danimarca - Italia-Urss under 21 (qualif. europei)	● CALCIO Serie B In Svezia finale torneo (con Italia)
GIOVEDI 13	● CICLISMO Giro d'Italia, 21ª tappa Pavia-Milano
● CICLISMO Giro d'Italia 18ª tappa Pozza di Fassa-Castelfranco Veneto	● FORMULA 1 Gp del Messico
● CALCIO In Canada Toronto-Milano (amichevole)	● PALLAVOLO World League a Milano, Italia-Corea del Sud.